



**Soccorso operaio  
svizzero SOS Ticino**  
*lavoro e integrazione*  
*Rapporto attività 2013*



Soccorso operaio svizzero SOS

**SOS TICINO**

Schweizerisches Arbeiterhilfswerk SAH  
C'uvre suisse d'entraide ouvrière OSEO

**2014** 30 anni di SOS in Ticino!  
10 anni di SOS Ticino!

**Comitato 2013**

(al 31.12.2013)

Pelin Kandemir Bordoli

presidente

Martino Rossi

vicepresidente

Solange Bernasconi

Carlo Crivelli

Alberto Di Stefano

Ferruccio Frigerio

Françoise Gehring

Massimo Mantovani

Amalia Mirante

Mario Amato

(in rappresentanza  
del personale SOS)**Direzione 2013**

(al 31.12.2013)

Chiara Orelli Vassere

direttrice e responsabile

settore migrazione

Tatiana Lurati Grassi

responsabile

settore disoccupazione

Luca Paganetti

responsabile amministrazione  
e finanze**Donazioni**

conto corrente postale

85 - 617697 - 7

pagina 5

**Introduzione**

pagina 6

**Relazione della presidente**

pagina 10

**Settore disoccupazione**

pagina 12

**Direzione e settore migrazione**

pagina 17

**Conto annuale 2013**

pagina 25

**Rapporto dell'ufficio di revisione**

pagina 26

**Contatti**

“I box che intercalano il testo, con il racconto di storie di richiedenti l'asilo, sono in origine apparsi sul settimanale Il Caffè in diverse domeniche di fine 2013 e nel 2014. Ringraziamo di cuore il loro autore e direttore del giornale, Giò Rezzonico, per averci concesso la loro riproduzione: e soprattutto per avere voluto raccontare realtà spesso sconosciute”.

In un bar di Lugano un ticinese e un brasiliano naturalizzato svizzero guardano indispettiti un richiedente l'asilo turco e gli dicono: "Ma ti rendi conto che noi lavoriamo per mantener-ti?". Lui, offeso e ferito nella sua dignità, risponde: "Siete d'accordo di fare uno scambio? Io lavoro e voi fate 'vacanza' al posto mio?". E poi, quasi a chiedere solidarietà, aggiunge: "Non ve lo auguro davvero di vivere un giorno una storia come la mia". I due, che non si aspettavano una risposta del genere rimangono zitti.

"Tanti la pensano come loro" afferma Ahmed, un cittadino turco di cultura curda, arrivato in Svizzera due anni fa per evitare il carcere e ancora in attesa di essere riconosciuto come rifugiato politico. "In generale – afferma – i ticinesi sono gentili con me, ma il pensiero che molti di loro la pensino come quei due al bar mi ferisce profondamente. Sono stato costretto a lasciare la Turchia per ragioni politiche. Qui mi mancano la famiglia, la mia attività di insegnante, la mia cultura. Se non lavoro non è per mia scelta, ma perché è difficile trovare un'occupazione, soprattutto per la situazione d'incertezza in cui vivo: oggi sono qui, ma domani potrei essere costretto a partire. Ogni giorno attendo da Berna la decisione per regolarizzare la mia situazione di rifugiato. Il fatto di non poter lavorare – aggiunge – non è una vacanza, bensì un problema. L'uomo è fatto per essere occupato. Quando non svolge un'attività gli vengono pensieri di ogni genere ed i problemi personali si ingigantiscono. Vi garantisco che la mia situazione, come quella di molte altre persone che si trovano nelle mie condizioni, non è piacevole. Mettetevi nei miei, nei nostri panni!"

"In realtà – spiega Chiara Orelli Vassere, direttrice di Soccorso Operaio Svizzero a Lugano – non c'è una proibizione di lavoro per i richiedenti in attesa di una risposta da Berna, ma è difficile trovare loro un'occupazione fino a quando la situazione non si stabilizza."

"Qui – prosegue Ahmed – conduco una vita piatta, con poche relazioni sociali, senza indipendenza economica. Da noi si vive più in comunità. È chiaro che tocca a me adattarmi alla vostra cultura. Sono profondamente riconoscente alla Svizzera che finora mi ha accolto, ma sono conscio che sarei più felice tra la mia gente. Solo che in Turchia non posso tornare perché non è un paese democratico e per questa ragione finirei in prigione."

Raccontaci perché. "Sono di origini curde e quando ero all'università, assieme a studenti di altre minoranze, ho organizzato riunioni per discutere della nostra situazione e dei nostri diritti. Mi hanno accusato di far parte di organizzazioni terroristiche e mi hanno arrestato. Sono stato alcuni mesi in prigione e poi mi hanno rilasciato, in attesa di processo. I giudici mi hanno in seguito condannato a 6 anni e mezzo di prigione per aver osato parlare dei diritti della minoranza curda. Per questo sono scappato e non posso tornare nel mio paese."

SOS Ticino è un'organizzazione umanitaria no profit nata in Svizzera nel 1936 e nel Ticino nel 1984 allo scopo di promuovere la giustizia sociale, politica ed economica. SOS Ticino lavora, con servizi e progetti mirati, negli ambiti della disoccupazione e della migrazione.

Il SOS è oggi una delle principali istituzioni di solidarietà riconosciute dalla Confederazione. Con le sue associazioni regionali, è attivo con progetti a favore dei disoccupati, dei migranti e delle persone meno abbienti su tutto il territorio nazionale, coopera con progetti diretti a paesi in via di sviluppo e opera seguendo i principi fondamentali di giustizia e di solidarietà, senza alcun pregiudizio di ordine religioso, politico e razziale.

Lavoro e integrazione sono i nostri concetti chiave. La crisi economica che vive oggi la Svizzera colpisce e penalizza soprattutto chi è più fragile, moltiplicando le situazioni di disagio. SOS Ticino è attivo sul fronte della disoccupazione attraverso il sostegno alle persone economicamente e socialmente più svantaggiate, favorendo il loro ingresso o rientro nel mondo del lavoro. L'organizzazione di programmi occupazionali, formazioni e stages, come pure il coaching nella ricerca di impiego sono fondamentali per ottenere il reinserimento sociale di persone a più forte rischio di esclusione.

Sul fronte migratorio, i conflitti, le persecuzioni e le drammatiche disuguaglianze che affliggono gran parte del pianeta continuano a costringere molte persone a lasciare la loro terra per inseguire la speranza di una vita migliore. I progressivi inasprimenti della legislazione svizzera sull'asilo, sempre più sfavorevole ai migranti, rischiano di esporre molte persone a situazioni di precarietà e abbandono. SOS Ticino si impegna ad accogliere e accompagnare i migranti sul piano giuridico, sociale e sanitario con un'offerta capillare e ad ampio raggio di servizi e progetti. Si attiva inoltre nella promozione dell'integrazione nella nostra società di coloro che non potranno mai fare ritorno nel loro paese d'origine.

**Per la nostra attività il vostro sostegno è prezioso!**

Grazie per sostenere la nostra associazione attraverso il pagamento della quota sociale annuale (CHF 50.- per soci individuali, CHF 100.- per soci sostenitori, CHF 200.- per soci collettivi), oppure attraverso un contributo libero!

CCP 85-617697-7

## Relazione della presidente

Pelin Kandemir Bordoli

Sta facendo molto discutere in questi ultimi mesi la storia diversa, come lo sono tutte le storie, di due ragazzi accomunati da un destino simile e da una decisione che li costringe a dover lasciare la Svizzera.

Si tratta della situazione del giovane kosovaro Arlind, a cui non è stato concesso il ricongiungimento familiare con la madre, e del giovane iraniano Yasin a cui è stata rifiutata la domanda d'asilo.

Queste due storie e la situazione dei due giovani è oggi conosciuta in Ticino perché un gruppo di ragazzi e ragazze ha deciso di reagire, ha deciso di protestare e ha deciso di mostrarsi sensibile, generoso e solidale con Arlind e Yasin. Nel giro di pochi mesi hanno organizzato tre manifestazioni sotto il motto "Arlind è uno di noi; Yasin è uno di noi". Hanno chiesto al Governo di rivedere la propria decisione e di riconoscere a Yasin e Arlind il diritto di restare in Svizzera, il diritto di crescere e di realizzare i propri sogni in Ticino, il diritto a un futuro dignitoso. In una delle loro lettere alla stampa di una rara tenerezza e commovente scrivono:

*"siamo ragazzi che nella loro normale quotidianità sono stati confrontati con questo fatto drammatico (ndr l'espulsione di Arlind dalla Svizzera) e che hanno un sogno e fanno di tutto per far sì che esso si possa realizzare. Il sogno consiste di poter vedere in futuro i figli di Arlind crescere con i nostri, nel vedere una società che non innalzi barriere su barriere e un governo che abbia il coraggio di affrontare le tematiche con il cuore e non con la paura di perdere la faccia con la maggioranza della popolazione.*

*Leggiamo inoltre che molti sono stupefatti di sentir parlare di Arlind ovunque, dicono che la decisione è stata presa e quindi la storia è chiusa qui. Forse queste persone nel vedere i loro figli lottare per qualcosa di giusto si sentono, come dire, spiazzati? Esattamente, spiazzati perché sono anni ormai che la maggior parte dei giovani ha abbandonato le strade e le piazze per rinchiudersi in casa ognuno nel proprio mondo lasciando prendere tutte le decisioni a quelli più anziani.*

*Noi non ci stiamo, continueremo a lottare per le giuste cause e troviamo che non ci sia del male nel difendere un amico che sia trova in difficoltà! Per questo rispondiamo a tutte quelle persone, che giudicano senza sapere, che oggi più che mai siamo disposti a dare tutto per Arlind.*

*Noi vogliamo una Svizzera più giusta perché ci teniamo al nostro paese e siamo spinti da sentimenti che nessuno potrà mai fermare. Siamo spinti dall'amore, la solidarietà e l'amicizia".*

Vedere e poter discutere con dei giovani accomunati da un sogno che è quello di poter dare un futuro dignitoso a un loro compagno, impegnati con amore e in maniera disinteressata per il futuro dei loro due compagni dà sicuramente a tutti noi di SOS Ticino una carica di energia e una rinnovata motivazione per continuare a impegnarci nella difesa, nell'aiuto e nel sostegno alle persone in difficoltà.

Sappiamo anche bene che dietro alle decisioni che le autorità federali e cantonali hanno preso sui due casi in questione ci sono delle Leggi (la legge federale sugli stranieri e la legge sull'asilo) che con una certa regolarità sono state riviste con l'obiettivo di rendere più difficile l'accesso a un permesso di soggiorno, all'asilo, al ricongiungimento familiare, ecc. Il problema è che quando votiamo delle Leggi lo facciamo sulla carta, in astratto, senza vedere le conseguenze che queste potranno avere sulle persone, sulle loro vite e sul loro futuro. Quando però vediamo le persone in faccia, conosciamo le loro storie, quando ci rendiamo conto che queste persone sono "uno di noi" e fanno parte a tutti gli effetti della nostra Comunità, allora ci rendiamo conto dell'effetto delle Leggi volute e votate e del loro impatto sulla vita di un altro essere umano.

Proprio per cercare di rendere più visibili le storie e il vissuto dei nostri utenti abbiamo iniziato una collaborazione con il settimanale Il Caffè che, grazie alla generosa disponibilità di Giò Rezzonico, racconta la domenica la storia ordinaria e straordinaria di alcuni nostri utenti che con altrettanta generosità hanno voluto condividere i loro sentimenti e il loro vissuto con noi. Abbiamo scelto in questo rapporto di riproporvele perché queste storie "riempiono" i nostri servizi e sono anche la storia di SOS Ticino. Storie che a volte hanno un lieto fine ma altre purtroppo no.

Per continuare ad aiutare le persone in difficoltà, che siano migranti o persone alla ricerca di un impiego di lavoro, la nostra associazione deve contare su una struttura solida in grado di rispondere alle molteplici difficoltà in cui vivono le persone di cui ci occupiamo che sono il fulcro principale e portante della nostra attività e della sua ragion d'essere.

Per questo il comitato di SOS Ticino, che si è riunito con regolarità mensile, ha proceduto con diverse iniziative volte al rafforzamento e alla valorizzazione del lavoro della nostra associazione e all'elaborazione e precisazione delle procedure e dei regolamenti che reggono la nostra attività.

Durante il 2013 si è proceduto a una revisione degli statuti dell'associazione, che fin dalla sua fondazione erano rimasti immutati, per attualizzarli e completarli in base a quella che è la realtà operativa di SOS Ticino. È stato pure elaborato il regolamento per la formazione e il perfezionamento del personale e rivisto e completato l'organigramma dell'associazione. In modo particolare si è proceduto, per migliorare l'assetto organizzativo, a designare una coordinatrice dei servizi per i richiedenti l'asilo. Un servizio importante anche numericamente che fino ad oggi era sotto la direzione generale, ma che richiedeva per la sua importanza una persona specifica di riferimento e di coordinamento. Tutte cose "amministrative" e impegnative, ma che sono ovviamente necessarie per il buon funzionamento di un'organizzazione e soprattutto che permettono a tutti e tutte di avere dei riferimenti chiari.

Durante il 2013 si sono svolte due assemblee, quella in giugno per presentare il rapporto d'attività e i conti 2012, quella in novembre per discutere la modifica degli statuti e presentare i progetti di SOS Ticino nell'ambito del piano cantonale dell'integrazione.

Nell'ambito della valorizzazione dei servizi di SOS Ticino si sono organizzati, in collaborazione con la direzione e gli operatori coinvolti:

*l'inaugurazione dei spazi SOS a Rivera* dove hanno trovato sede l'atelier Bicicletta e l'atelier Ri-Creativo. Questa occasione ha permesso di presentare le attività dei due atelier, ma più in generale di SOS Ticino, alle diverse autorità intervenute, ma anche a cittadini interessati a conoscere meglio la nostra associazione. All'inaugurazione dei nuovi spazi di Rivera è intervenuta la Consigliera di Stato Laura Sadis, direttrice del Dipartimento Finanze ed Economia per portare il suo sostegno all'importante lavoro d'integrazione lavorativa e sociale svolta da SOS Ticino;

*l'incontro-aperitivo al Festival di Locarno* per sottolineare la presenza e il lavoro dei nostri partecipanti nel dare una seconda vita alle biciclette che per l'occasione del Festival vestono pardo. Sono colorate, estrose, fantasiose, sorprendenti e combattono la disoccupazione. Riconoscibili dal loro sgargiante manto maculato, le biciclette del Soccorso operaio svizzero sono diventate a loro modo delle star: ognuna è unica e tutte sfilano in occasioni speciali favorendo l'integrazione e il reinserimento nel mondo del lavoro. Nel corso di questo incontro hanno voluto portare il loro saluto ai partecipanti e il sostegno alle nostre attività il Consigliere di Stato Manuele Bertoli, il direttore operativo del Festival del Film di Locarno, Mario Timbal, Ruth Dreifuss e Moritz Leunberger, già consiglieri federali, Marco Vitali, ex corridore professionista e giornalista sportivo nonché Marco Solari, presidente del Film Festival di Locarno;

*la collaborazione con Coop Ticino e la realizzazione di un'esposizione* con materiale informativo e articoli prodotti dai vari atelier presso la centrale di COOP durante il mese di dicembre. Oltre all'esposizione, la Coop ha organizzato una presentazione della nostra associazione ai propri collaboratori.

Durante l'anno il comitato ha seguito da vicino anche i lavori per la preparazione di nuovi progetti che ci auguriamo potranno vedere la luce nel 2014.

Uno sforzo particolare è stato anche dedicato all'elaborazione e alla realizzazione di un progetto per aumentare i soci dell'associazione. In questo senso è stato realizzato un dossier sulla nostra associazione sul mensile Confronti e sui Diritti del Lavoro, che ci ha permesso di raggiungere nuove persone ed è stato, grazie al lavoro effettuato della direzione, aggiornato l'intero indirizzario dei soci della nostra associazione.

Per migliorare la raccolta fondi da dedicare a progetti e aiuti mirati agli utenti sono state contattate diverse personalità e fondazioni che hanno così avuto modo di apprezzare le attività e il lavoro svolto da SOS Ticino e con cui sono state avviate delle interessanti collaborazioni. Durante il 2013, oltre a una presentazione puntuale delle nostre attività in alcuni Comuni, è stata anche inviata una presentazione della nostra associazione a tutti i Comuni del Cantone. Ringraziamo di cuore tutte quelle piccole e grandi realtà comunali, le persone, le associazioni e le fondazioni che hanno manifestato la loro fiducia nei confronti della nostra asso-



Quasi giornalmente su internet, alla televisione e sui giornali siamo tempestati da notizie e immagini raccapriccianti sulla guerra civile in Siria e finiamo per non più capirci nulla, salvo renderci conto di essere impotenti di fronte al dramma che si sta consumando in quel paese. Un dramma che non colpisce però solo gli abitanti rimasti sul posto, ma anche le famiglie di chi, comprensibilmente, è scappato da quell'inferno per rifugiarsi in paesi pacifici come il nostro. È il caso della famiglia di Nora, una siriana musulmana curda che chiede ospitalità alla Svizzera e di cui racconto la storia per toccare le coscienze anche di chi vorrebbe una politica più restrittiva verso gli stranieri.

Nora è scappata in Svizzera assieme a sua mamma, a suo fratello, al marito e a due bimbi, mentre un terzo è in arrivo. La famiglia del marito ha invece trovato ospitalità in Turchia. Abituati a convivere in una grande comunità, i due tronchi familiari sono ora divisi ed il marito di Nora non può recarsi in Turchia per visitare la madre gravemente malata senza perdere il diritto di fare ritorno in Svizzera.

Nora è una donna molto forte, che si batte con tutte le forze per tenere unito almeno il nucleo stretto della famiglia. Non guarda la televisione e non legge i giornali per non alimentare angoscia e senso di impotenza. Il marito, invece, si tortura tutto il giorno davanti ad internet e alla tivù e vive con un forte senso di colpa. Tanto che a volte vorrebbe tornare in Siria per combattere. "Il tuo posto è qui, accanto a tua moglie e ai tuoi figli" gli ricorda Nora, ma il marito si dimostra inquieto e la donna non nasconde di temere un suo colpo di testa. E poi, si chiede, tornare laggiù per combattere a fianco di quali forze? La situazione dei curdi musulmani in Siria era critica già prima che scoppiasse la guerra civile. Il marito di Nora era stato licenziato perché si batteva per i diritti dei curdi. "Anche quando la guerra finirà - osserva la donna - noi non potremo tornare nel nostro paese perché continueremo probabilmente ad essere discriminati, indipendentemente da chi detiene il potere".

E in Svizzera, chiedo, come siete stati accolti? Come vi trovate? "La gente è gentile con noi e apprezza i nostri sforzi di imparare la vostra lingua. Riceviamo il necessario per vivere, ma soprattutto apprezziamo di poter condurre un'esistenza senza paura, in un paese dove le questioni vengono affrontate discutendo pacificamente, senza passare subito alle mani come invece è sempre avvenuto in Siria. L'unica grossa difficoltà che abbiamo è di non trovare un lavoro. Mio fratello ha un'occupazione ed è più sereno di mio marito, che invece al momento non svolge nessuna attività, come me. Fino a qualche mese fa lavoravamo entrambi ed eravamo più sereni anche noi".

Nora e i suoi familiari sono in possesso di un permesso "N". E se la Confederazione - chiedo - non dovesse accogliere la vostra richiesta di asilo? Ha un momento di esitazione, ma poi risponde: "Sono certa che il vostro paese continuerà a darci ospitalità", risponde dando l'impressione di non avere la forza di pensare che le cose potrebbero anche andare diversamente.

ciazione e sostenuto in diversi modi le nostre attività. Un ringraziamento agli enti cantonali e federali con cui SOS Ticino collabora da molti anni per la proficua collaborazione e per il loro prezioso contributo.

Per concludere un grande grazie alle colleghe e ai colleghi di comitato per l'impegno, alla direzione per il grande lavoro svolto, alle volontarie e ai volontari per il loro prezioso contributo e alle operatrici e agli operatori impegnati con cuore e passione nel sostenere le persone che stanno affrontando momenti difficili e dolorosi della loro vita.

## Settore disoccupazione

Tatiana Lurati Grassi, Responsabile settore disoccupazione

### *Situazione generale della disoccupazione in Svizzera*

Il presente rapporto riguarda l'anno 2013 e le cifre che verranno presentate toccheranno esclusivamente questo anno e non entrerà in materia rispetto a cifre e dati statistici del 2014.

Il tasso di disoccupazione in Svizzera è salito ancora in dicembre raggiungendo il 3,5%, dopo il 3,2% in novembre. Per quanto riguarda il Ticino, la quota dei senza lavoro nel mese di cui sopra è stata del 4,9%, in crescita di 0,1% rispetto al mese precedente, ma in calo di 0,1% nel confronto con l'anno prima. Per l'insieme del 2013, a livello nazionale, il tasso medio dei senza lavoro è stato del 3,2%, in aumento del 0,3% rispetto al 2012. A fine dicembre erano iscritti 149'437 disoccupati presso gli uffici regionali di collocamento (URC), ossia 10'364 in più rispetto al mese precedente. Nel confronto con lo stesso mese del 2012 vi è stata una progressione del 5%. In Ticino erano 7'8097.

A livello nazionale il numero di giovani disoccupati (15-24 anni) è aumentato nel giro di un mese del 3,4% a 19'981, mentre è diminuito del 1,8% rispetto a dicembre 2012.

Complessivamente le persone in cerca di impiego registrate erano 205'802, in Ticino erano 11'453.

Rispetto all'intero 2013, nonostante la ripresa della crescita economica, il tasso di disoccupazione in Svizzera ha continuato a crescere rispetto all'anno precedente. Al calo registrato nel primo semestre si è contrapposto un aumento di circa 23'000 unità nel secondo semestre. Il tasso di disoccupazione, che ha ripreso a crescere costantemente da luglio, è salito in modo significativo e repentino soprattutto tra novembre e dicembre sotto l'influsso di fattori stagionali. La media di disoccupati nell'anno in rassegna (136'524) supera di 10'930 persone quella dell'anno precedente, con un tasso passato dal 2,9 al 3,2%.

Il numero di persone in cerca di impiego (somma delle persone in cerca d'impiego registrate, disoccupate e non disoccupate) è diminuito nel corso dell'anno, ma negli ultimi tre mesi –anche in questo caso prevalentemente a causa di fattori

stagionali– esso è nuovamente aumentato, superando il livello di inizio anno. In media annuale le persone in cerca di impiego erano 190'734.

### *Considerazioni generali sull'attività di settore*

L'anno 2013 è stato un anno di intensa attività sotto tutti i punti di vista. Da un lato gli atelier Ri-cicletta e Ri-Creativo hanno “cambiato” casa. Dal 1° aprile 2013 hanno traslocato da Lugano, dove gli spazi erano inadeguati per svolgere l'attività richiesta, a Rivera. Per questi due atelier i primi mesi dell'anno sono stati piuttosto laboriosi poiché si è continuato a portare avanti l'attività quotidiana, aggiungendo la variabile complessa del trasloco, dovendo allestire anche gli spazi a Rivera.

Da maggio 2013 anche il resto del settore disoccupazione (attività responsabili di stage e responsabile di settore) si è trasferito a Rivera. I nuovi spazi sono stati inaugurati il 13 giugno 2013 alla presenza della Consigliera di Stato Laura Sadis e di altri graditi ospiti che ci hanno voluto onorare della loro presenza.

Sul corollario di questo avvenimento abbiamo voluto sottolineare la presenza di SOS Ticino al Festival di Locarno, organizzando un aperitivo il 13 agosto 2013, invitando personaggi illustri quali Ruth Dreifuss, Marco Solari, Mario Timbal, Manuele Bertoli, Moritz Leuenberger.

Anno intenso anche dal punto di vista dell'attività pratica svolta all'interno dei quattro atelier, infatti dal 1° aprile 2013 la durata dei PO è stata ridotta da quattro a tre mesi, decisione presa dall'Ufficio delle Misure Attive (UMA), senz'altro peraltro aver preventivamente consultato le varie organizzazioni coinvolte. Questo cambiamento ha comportato un'ulteriore complicazione poiché vi è stato un notevole aumento di rotazione di persone, un aumento della complessità di problematiche con cui le persone si presentano, mentre le risorse umane per svolgere il lavoro sono rimaste invariate.

Nel corso del 2013, come richiesto dalla Segreteria di Stato dell'Economia, l'UMA ha messo in piedi un sistema di controllo qualità a cui siamo stati sottoposti, dapprima con una verifica cartacea dei dossier, a cui è seguita una visita sul posto nei 4 atelier, incontrando i partecipanti, i vari responsabili e la responsabile di settore.

Sull'onda di questo, verso la fine dell'anno, insieme ad altri programmi occupazionali abbiamo intrapreso un percorso formativo che porterà alla certificazione di qualità AOMAS.

In totale sono state seguite 299 persone, con problematiche sempre più complesse, a cui abbiamo cercato di dare un supporto concreto per farle rientrare nel migliore dei modi nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il progetto CT2, finanziato dal Credit Suisse, dopo attenta analisi con la Direzione abbiamo deciso di non sottoscrivere le nuove condizioni di rinnovo del progetto, poiché per noi sarebbe risultato troppo gravoso sostenerle da un punto di vista finanziario. Pertanto, dopo tre anni di attività, il progetto ha chiuso i battenti con risultati molto lusinghieri. Infatti, ben 30 perso-

ne si sono ancora rivolte a CT2 nella prima parte dell'anno e sono state tutte seguite, trovando soluzioni consone al caso.

Il Progetto Ri-partire si è rivolto, nel corso dell'anno 2013 appena trascorso, a persone maggiorenti in condizioni di emarginazione o prive di punti di riferimento e risorse. I nostri Sportelli d'Orientamento Sociale hanno accolto un'utenza con disagi economici importanti, con gravi difficoltà d'alloggio, con problematiche psichiche o di dipendenza patologica, persone indebitate o in condizione di povertà, prive di reti affettive, familiari, sociali, ecc. Sono stati svolti 486 interventi, di cui 194 prime consulenze.

L'organico dei collaboratori attivi nel settore disoccupazione ha visto diversi cambiamenti: Angelo Ciampi ha lasciato la sua funzione di job coach al 50%, che è stata ripresa dal 1° aprile 2013 da Valerio Faoro. Antonio De Bitonti ha aumentato la sua percentuale lavorativa all'interno dei POT, passando dal 20% al 70% e Alessandra Cattaneo ha sostituito Elena Mora, a partire dal 1° ottobre 2013, come co-responsabile del Progetto Ri-partire.

Concludo, esprimendo tutta la mia riconoscenza e un sentito grazie a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori per l'importante lavoro svolto, l'impegno e le energie profuse per raggiungere sempre migliori traguardi. Infine, grazie a Chiara, Luca e Pelin per aver collaborato con me.

## Direzione e settore migrazione

Chiara Orelli Vassere, direttrice di SOS Ticino  
e responsabile settore migrazione

Il 2013 è stato per molti aspetti un anno particolare, nella vita recente o semirecente, di SOS Ticino; un anno in qualche modo di 'transizione attiva', almeno dal profilo della struttura e della sua organizzazione. Assieme al Comitato rinnovato si è intanto proceduto (lo ha già ricordato la presidente nel suo intervento di apertura) a consolidare e aggiornare l'assetto dell'Associazione. Una tappa importante in questa direzione è stata la revisione degli Statuti, che non rispecchiavano più la attuale dinamica interna dell'organizzazione, frutto del lavoro di un apposito gruppo (composto da chi scrive e, per il Comitato, dalla presidente e da Solange Bernasconi) che ha pure avviato l'elaborazione del Regolamento del Comitato, necessario strumento per rendere fluide e coerenti le azioni dei diversi organismi associativi. Accanto alla stesura, in parte ancora in corso, di alcuni regolamenti specifici (ad esempio sulla formazione dei collaboratori) e alla revisione di quello interno il passaggio forse più significativo del 2013 è stata la ridefinizione dell'organigramma, completato di alcune funzioni (responsabili formazione, comunicazione, sicurezza, qualità) e ridefinito in un suo nodo centrale, quello del settore migrazione e, nello specifico, del Servizio richiedenti l'asilo. Da gennaio 2014 è stata implementata la designazione della collega Valeria Canova come coordina-

trice del Servizio (a tempo parziale), e gli effetti positivi di un maggiore coordinamento nelle modalità di lavoro e nella relazione con i diversi interlocutori del Servizio sono stati da subito vistosi e apprezzati.

Nel 2013 abbiamo poi dato intenso seguito a una interessante e arricchente collaborazione con la SUPSI, e in particolare con il suo Dipartimento di scienze aziendali e sociali, che ha elaborato con noi un percorso in azienda, durato alcuni mesi, con studenti bachelor in economia aziendale (seguiti da Luca Paganetti) e in parallelo con una classe che seguiva l'approfondimento di marketing (accompagnata da chi scrive) sulla ricerca creativa di soluzioni per SOS Ticino. Come ho scritto alla fine del percorso agli studenti, "è stato bello vedere come siete passati dall' "asilante" a Yakub, a Abuzer: come avete dato un nome, il loro nome di persona, a chi era prima solo una categoria, spesso negativa e ignota. Anche per questo, mi viene di ringraziarvi uno per uno, per nome". L'esperienza è stata infatti per le persone coinvolte l'occasione per sperimentare un modo diverso di relazionarsi con l'alterità, riconoscendo le insidie del pre-giudizio e della schematizzazione; un cammino di apprendimento e insieme un processo di liberazione dalle proprie paure: un processo creativo, ma anche di avvicinamento, di nascita di una relazione.

Ci siamo poi particolarmente impegnati, nei limiti di tempo e di risorse concessi, a migliorare la comunicazione, promuovendo il più possibile la nostra attività con diverse manifestazioni pubbliche e supportando la comunicazione con una linea grafica riconoscibile e rinnovata; abbiamo intensificato le relazioni con le nostre consorelle (le altre nove Associazioni SOS della Svizzera), organizzando nella primavera del 2013 una due giorni di visita e discussioni in Ticino dei nostri colleghi. È stata avviata la certificazione AOMAS, affidata (come le altre certificazioni di cui siamo titolari) a Tatiana Lurati Grassi, in un costante impegno per il miglioramento della qualità delle nostre prestazioni; grazie all'incessante lavoro di Luca Paganetti abbiamo dato un nuovo assetto, finalmente ben strutturato e chiaro, al delicato settore della contabilità e siamo riusciti a dare nuovi spazi a diverse nostre attività (Rivera, Locarno).

Abbiamo soprattutto rilanciato la dimensione progettuale di SOS Ticino. Nel 2013 sono passati sui nostri tavoli diversi progetti. Per alcuni, abbiamo discusso le possibilità di azione congiunta con altri enti o associazioni, ed è stato il caso ad esempio di un progetto legato alla mobilità lenta a Lugano, che potesse coinvolgere richiedenti l'asilo e avvalersi delle biciclette rinate a nuova vita nel nostro Atelier di Rivera e che riproporremo in un'altra località; abbiamo lavorato sull'ipotesi di attivare un centro di socializzazione per bambini e mamme migranti a Lugano, rilevando un'attività già avviata da terzi. Per altri progetti, abbiamo dato seguito a mandati o richieste di varia provenienza: così per il progetto Fide, legato alle competenze linguistiche degli stranieri, che seguiamo anche se solo per alcuni aspetti. Abbiamo pure proseguito progetti da noi concepiti e poi inseriti nella offerta pubblica di momenti di socializzazione destinati a migranti (Estate insieme e altri). Altri ancora sono stati pensati e realizzati integralmente 'in casa':

*“Senza lavoro non esiste dignità. È il lavoro a darmi dignità, quindi a permettermi di camminare per strada a testa alta. Per questo sono molto riconoscente a chi mi dà la possibilità di lavorare.”*

*A pronunciare queste frasi con profonda e sincera convinzione è un giovane africano, proveniente dalla regione del Darfur in Sudan, tristemente nota alla cronaca per le terribili stragi contro le popolazioni africane perpetrate da gruppi di arabi armati. Lo incontro in una sede di Soccorso Operaio Svizzero (SOS) in Ticino. Amin, così chiamerò il nostro amico, è un giovane di colore sui trent'anni. Quando parla mi commuove per quella dolcezza di fondo che contraddistingue il suo popolo e che porta molti occidentali ad amare l'Africa. Amin è in Svizzera da oltre quattro anni ed ha sempre lavorato. È in attesa di essere riconosciuto come rifugiato.*

*Racconto la sua storia di vita, come in futuro ne narrerò altre, per tentare di comunicare il mio desiderio che questo Paese diventi più ospitale verso chi giunge alle nostre frontiere, spinto dalla disperazione, alla ricerca di una nuova vita. A questo scopo sono persuaso che raccontare una storia come questa sia più efficace di molte enunciazioni di principio.*

*“Appena entrato in Svizzera – racconta – ho subito chiesto di potermi mantenere con il mio lavoro, perché mi sembrava umiliante che mi dessero vitto e alloggio senza nessuna controprestazione. Di fronte alla mia determinazione, i direttori degli istituti, con l'aiuto fondamentale del Soccorso Operaio Svizzero, mi hanno trovato un'occupazione: dapprima in campo agricolo, in seguito in un comune come aiutante. Certo – aggiunge con un velo di amarezza – senza queste spinte uno come me non troverebbe mai lavoro.” L'allusione è al colore della sua pelle, più che alla sua condizione di richiedente l'asilo. Ma Amin non vuole parlare di questo. Si lascia solo scappare che noi giornalisti scriviamo degli Africani solo quando si mettono contro la legge. Mentre su quelli come lui, si tace. Tronca questo discorso affermando: “lo voglio essere un buon esempio per tutti quelli come me!”.*

*È venuto in Svizzera perché aveva letto che il nostro Paese rispetta i diritti umani. “E non mi sono sbagliato!”, aggiunge. “I Ticinesi sono gentili con me, perché io sono gentile con loro. Qui non mi manca nulla e non mi sento solo.” Dopo il lavoro fa l'allenatore in una società di atletica leggera. Da giovane, come sportivo di élite, aveva trascorso alcuni anni in Europa. Poi, quando è tornato al suo paese, sono iniziati i guai. “Se mi fai parlare di quel periodo – mi dice fissandomi negli occhi – mi fai piangere.” Racconta di gruppi di guerrieri arabi che arrivavano nei villaggi e uccidevano gli Africani. A causa di queste violenze due suoi fratelli hanno perso la vita in circostanze diverse. Allora suo padre l'ha pregato di partire, perché era l'unico figlio che gli rimaneva.*



è stato il caso della Newsletter del Servizio giuridico, che nelle scorse settimane ha visto la pubblicazione del suo secondo numero e che è interamente confezionata dai nostri Mario Amato e Rosario Mastro Simone.

Abbiamo soprattutto, per quanto attiene specificatamente all'ambito della migrazione, approfondito e concretizzato due grandi assi progettuali. Il primo è stato l'elaborazione di progetti per il Piano di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017. Accanto all'Agenzia Derman e al Servizio In-Lav, entrambi inseriti a pieno titolo nel PIC, con un importante potenziamento in risorse almeno per quanto attiene all'Agenzia di interpretariato e mediazione interculturale, abbiamo elaborato e proposto tre altri interventi. Il primo riguarda il tema dell'integrazione attraverso lo sport, e consiste nel consolidamento delle attività sportive e di promozione dell'integrazione del nostro "dream team" di richiedenti l'asilo, la squadra di calcio "Sotto lo stesso sole". Nel corso del 2014, accanto ad alcuni eventi, realizzeremo sul progetto un opuscolo e un DVD, destinati ad attività di divulgazione e informazione nelle scuole e nelle diverse realtà sportive; ci accompagna in questa avventura il campione mondiale di pugilato Ruby Belge, al quale abbiamo chiesto di coordinare il progetto. Il secondo riguarda la creazione di un osservatorio dei fenomeni di discriminazione, il Cardis (Centro di ascolto su razzismo e discriminazione), affidato al coordinamento e alle competenze dei colleghi Estelle Rechsteiner e Rosario Mastro Simone, un'importante novità nel panorama ticinese e che colma un vuoto rispetto agli altri cantoni. Il terzo è un progetto coordinato da Monica Marcionetti dell'Antenna MayDay, e si inserisce nella strategia di consulenza e informazione alle persone legate alla realtà della prostituzione e da anni attuato dalla nostra Antenna; nello specifico, si tratta di fornire consulenza e informazioni puntuali ai lavoratori e alle lavoratrici dell'industria del sesso che desiderano regolarizzare la propria situazione in Ticino.

Tre (o meglio, cinque) progetti importanti, qualitativamente e anche quantitativamente, che hanno preso il via quest'anno ma che sono stati abbozzati, discussi ed elaborati nel corso del 2013: un laborioso e impegnativo processo che sarebbe stato impossibile realizzare senza lo stimolo, l'apporto continuo e qualificato delle collaboratrici e dei collaboratori di SOS Ticino che vi sono stati e sono direttamente coinvolti, e che ringrazio con particolare gratitudine.

Abbiamo poi pensato a un progetto nuovo, che permettesse da un lato di riposizionarci in quel terreno dell'azione sociale che avevamo praticato, fino a quando ci è stato possibile, con i nostri progetti Con-dividere e GastroSOS, purtroppo non più gestiti da SOS Ticino, e dall'altro di sperimentare una prima forma di impresa sociale, aperta dunque alle sfide dell'economia oltre che a quelle dell'accompagnamento di persone in situazioni di disagio. Attraverso un gruppo di lavoro, cui hanno preso parte Michela Melera, Martino Rossi e chi scrive per il SOS, e alcuni collaboratori esterni (un ringraziamento particolare è dovuto a Gianmarco Alvisi, senza il quale non avremmo potuto realizzare un progetto così completo e articolato), ha dunque preso progressivamente forma il progetto "Cucicuci", destinato a donne migranti e volto sia a fornire loro una formazione sar-

toriale sia a permettere loro di realizzare manufatti da poi collocare sul mercato. Siamo ora nella delicata fase di verifica di fattibilità del progetto: speriamo di potere contare sulla fiducia e il sostegno di istituzioni e privati, e di potere finalmente dare il via a un'idea che ci sta particolarmente a cuore e in cui riponiamo ottimistiche, ma fondate, speranze.

Innovazione, dunque, ma anche continuità, persistenza (tenace persistenza) nel continuare a garantire ai nostri utenti sostegno, aiuto concreto, vicinanza ideale, questo è stato il leit-motiv anche del 2013. I nostri Servizi sono stati sollecitati da un'utenza in leggero calo ma sempre numerosa, in un contesto sempre più difficile per coloro che richiedono la protezione al nostro paese (basti ricordare l'approvazione delle modifiche urgenti della legge sull'asilo, accolte in votazione popolare il 9 giugno 2013): ed è dunque quello di SOS Ticino un ruolo di garanzia, di equilibratore e vorrei dire anche di ammortizzatore sociale sempre più prezioso e importante.

Ho già fatto cenno alla novità costituita dalla pubblicazione della Newsletter del Consultorio giuridico; nello sforzo di migliorare e arricchire la comunicazione all'esterno ma anche all'interno del SOS, abbiamo pure deciso di proporre momenti di formazione interna per le collaboratrici e i collaboratori del SOS; nel 2013 abbiamo realizzato una formazione sulle modifiche della legge sull'asilo in discussione e poi in votazione, una formazione specifica sulla situazione in Eritrea e una formazione con una etnolinguista su problemi di comunicazione interculturale. L'Eritrea è stata poi al centro di un progetto coordinato dall'Antenna MayDay, volto alla prevenzione delle dipendenze in una comunità, come quella eritrea, caratterizzata da una forte componente giovanile; nel 2013 sono stati realizzati un flyer informativo in italiano e in tigrigno e un DVD cui hanno avuto parte attiva gli stessi beneficiari del progetto. I nostri utenti hanno potuto in generale beneficiare di corsi di italiano per titolari di un permesso N nelle quattro sedi di Bellinzona, Chiasso, Lugano e Locarno, così come naturalmente dell'accompagnamento e sostegno dei Servizi Richiedenti l'asilo e, per i permessi B, del Servizio Rifugiati. Anche nel 2013 sono state attivate numerose misure ad hoc e individualizzate dal Servizio In-Lav (Integrazione e Lavoro) per i permessi F e B. Nel 2013 l'Agenzia Derman ha perfezionato i contratti con gli interlocutori istituzionali, avviato l'implementazione del recente contratto quadro con il DECS, impostato la strategia a medio termine dell'Agenzia stessa.

Un anno dunque intenso lungo quel percorso di consolidamento e rafforzamento che direzione e Comitato cercano di perseguire con il massimo impegno. Ancora una volta, non posso che ringraziare di tutto cuore i colleghi del collegio direttivo, Tatiana Lurati Grassi e Luca Paganetti, per l'apporto preziosissimo che con abnegazione e dedizione danno a questo comune obiettivo. Ringrazio pure il Comitato, con il quale abbiamo avuto contatti intensi e proficui anche grazie alla costante, autorevole e generosissima presenza al nostro fianco della sua presidente, Pelin Kandemir Bordoli, a cui il SOS deve certamente molto del suo rinnovato slancio.

Un grazie infine, collettivo ma non meno intenso, agli artefici di quanto di buono e giusto il SOS fa, e cioè a tutte le collaboratrici e i collaboratori che giorno dopo giorno – lavorando a fianco dei nostri utenti, fedeli custodi della loro dignità e del loro valore – contribuiscono con la forza esemplare del proprio impegno a rendere il nostro ambiente, la nostra società, più vivibile, giusta, rispettosa; migliore.

## Conto annuale 2013

SOS Ticino si impegna a favore delle persone economicamente, socialmente e culturalmente sfavorite. Per finanziare le sue attività riceve contributi finanziari, offre prodotti e servizi, ma necessita pure di offerte e donazioni.

È possibile effettuare una donazione versando il proprio aiuto sul conto corrente postale dell'Associazione, numero 85-617697-7.

*Grazie di cuore!*

Il Comitato, la direzione, le collaboratrici e i collaboratori di SOS Ticino ringraziano sentitamente le istituzioni e gli enti pubblici federali, cantonali e comunali per la fiducia mostrata nei confronti dell'Associazione e per il loro sostegno finanziario a servizi e progetti ideati e attuati dall'Associazione anche nel trascorso 2013.

Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del programma annuale e al rafforzamento del nostro impegno verso i più deboli sostenendoci con offerte di denaro o collaborando con noi a vario titolo e con diverse modalità. Grazie anche a coloro che ci hanno aiutato a fare conoscere al pubblico la nostra attività, le nostre iniziative e il nostro lavoro.

Nel 2013 sono stati particolarmente numerosi i Comuni ticinesi che hanno risposto positivamente a una campagna informativa promossa da SOS Ticino. Desideriamo ringraziarli tutti, perché permettono di rafforzare l'impegno di SOS Ticino lungo la strada dell'integrazione professionale e sociale delle persone che fanno capo ai nostri servizi e progetti, e in particolare i Comuni di Bedretto e di Vico Morcote, che hanno voluto elargirci un contributo pari o superiore ai 500.-CHF. Un sentito grazie va inoltre alle Municipalità di Bellinzona e Lugano, che hanno generosamente sostenuto rispettivamente i corsi di italiano per richiedenti l'asilo e la formazione di interpreti interculturali tenuti nei loro Comuni.

INTERPRET 



EDUQUA 

## Commento alle finanze

Luca Paganetti, responsabile amministrazione e finanze

L'anno 2013 presenta un utile d'esercizio di chf 29'451.17. I ricavi si attestano a chf 4'806'611, mentre i costi raggiungono il livello di chf 4'815'738.71. I ricavi finanziari e straordinari sono diminuiti e si attestano a chf 38'578.88. I costi del personale rappresentano la spesa principale (78% dei costi totali).

Grazie al lavoro mirato da parte del Comitato le donazioni e le quote sociali sono tornate lievemente ad aumentare. Un buon auspicio per il 2014 e gli anni a venire.

L'Ufficio delle misure attive (UMA) ha finanziato totalmente molti investimenti dei programmi occupazionali con sostegno al collocamento. Nella contabilità finanziaria questo fatto lo si può rilevare nell'aumento dei ricavi cantonali e degli ammortamenti. Il trasferimento a Rivera degli atelier Ri-cicletta e Ri-creativo ha influenzato negativamente le vendite delle biciclette durante il periodo del trasloco. Anche le entrate dell'Atelier Ri-sostegno hanno risentito dell'assenza per alcuni mesi di un mezzo di trasporto adeguato.

Nei contributi da parte delle istituzioni private è compreso il finanziamento del Credit Suisse per il CT2. Questo finanziamento è dimezzato rispetto l'anno scorso, poiché il progetto è giunto al termine dopo tre di attività, come stabilito nel contratto del 2010 tra il CS e i vari SAH/OSEO/SOS.

Nei contributi federali figura il finanziamento dei moduli formativi Derman 1 e 2 proposti nel 2012 e nel 2013. La differenza tra il costo della tassa d'iscrizione del modulo 1 e del modulo 2 spiega la diminuzione nel 2013 dei ricavi da prestazioni. Rispetto all'anno scorso non figura più il finanziamento del Centro di competenza sulla migrazione (CCM), poiché l'Ufficio del Delegato cantonale all'integrazione ha ripreso il servizio. L'aumento dei contributi comunali finanzia in gran parte l'aumento dei programmi occupazionali per i richiedenti l'asilo.

Nei ricavi straordinari risulta la copertura da parte dell'OSAR del deficit 2012 per la presenza dei nostri rappresentanti (ROA) alle audizioni dei richiedenti l'asilo presso il Centro di registrazione di Chiasso. Nel 2013 le entrate e le uscite ROA sono pressoché in pareggio.

Per quanto riguarda i costi, quest'anno è stato aumentato il canone di locazione per gli spazi occupati dall'atelier Ri-sostegno per permettere al proprietario di investire in opere di miglioria e di messa in sicurezza dello stabile. I costi di manutenzione sono aumentati a causa della riparazione del furgone dell'atelier Ri-sostegno.

Quest'anno sono stati accantonati chf 28'342.67 per rischi futuri inerenti all'esercizio dei mandati di prestazione sottoscritti con l'USSI. In seguito alla revisione AVS per gli anni 2008-2012 nei ricavi straordinari risultano dei rimborsi da parte della Cassa Cantonale di compensazione AVS/AI/IPG per dei contributi erroneamente pagati su indennità assicurative.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 presenta una liquidità suffi-

ciente per rispettare gli impegni a breve termine. La solidità strutturale di bilancio (pochi debiti e molte riserve) è buona. L'autofinanziamento degli anni precedenti (capitalizzazione degli utili) ha evitato di ricorrere a capitale estraneo oneroso.

Il personale al 31 dicembre 2013 è composto da 32,75 unità a tempo pieno, pari a 43 effettivi. Le donne sono rappresentate per il 53%. Oltre al personale regolare, sono presenti nell'organico i mediatori, i rappresentati alle audizioni (ROA), gli insegnanti d'italiano e di mediazione interculturale. Durante l'anno sono state inoltrate alla Direzione due disdette di lavoro in seguito alla chiusura del CCM (vedi il commento nel paragrafo precedente) e all'adeguamento degli effettivi del servizio In-Lav a seguito della diminuzione degli utenti (dovuta a un cambiamento legislativo). Durante l'anno la Direzione è stata chiamata a un notevole impegno per migliorare la struttura del personale e rispondere al meglio alle richieste delle/dei collaboratrici/tori e ai bisogni dell'utenza.

Secondo le direttive Swiss GAAP RPC 21 per la valutazione dei costi delle organizzazioni di utilità pubblica, le spese vengono suddivise in costi di gestione (quelli generati dall'attività dei progetti) e in costi amministrativi (ossia quelli che non concorrono direttamente alla realizzazione dei progetti). La presentazione dei nostri conti ottempera a queste direttive garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile.

| <b>Evoluzione<br/>dei costi<br/>d'esercizio</b> | <b>2009</b> | <b>2010</b> | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|-------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Costi di gestione                               | 4'323'865.- | 5'432'670.- | 4'638'529.- | 4'470'017.- | 4'591'801.- |
| Costi amministrativi                            | 206'821.-   | 199'451.-   | 282'704.-   | 237'609.-   | 223'938.-   |
| Costi straordinari                              | 0.-         | 0.-         | 0.-         | 0.-         | 0.-         |

  

| <b>Provenienza<br/>dei ricavi<br/>in percentuale</b>     | <b>2011</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|----------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Contributi federali                                      | 1,4%        | 2,5%        | 3,5%        |
| Contributi cantonali                                     | 82,1%       | 80,9%       | 82%         |
| Contributi comunali                                      | 1,7%        | 1,6%        | 2,6%        |
| Contributi fondazioni<br>e istituzioni sociali / private | 9%          | 6%          | 6,5%        |
| Vendite e prestazioni                                    | 6,2%        | 8,6%        | 4%          |
| Donazioni e quote sociali                                | 0,6%        | 0,4%        | 1,4%        |

“Con lui è come se avessi fatto un sei al lotto! Mai un ritardo, mai un attrito e prestazioni impeccabili”. È il giudizio di Renato Schröder, titolare di una panetteria a Chiggionna, sull’operato di Rasul Rebaz, un richiedente l’asilo proveniente dall’Iraq che da sette anni risiede in Ticino. Racconto la sua storia, che potrebbe essere a lieto fine – manca solo un ok da Berna – e che illustra l’altra faccia di una medaglia di cui spesso mi vergogno come cittadino svizzero e ticinese. Mi riferisco al nostro atteggiamento verso gli stranieri in generale e in particolare verso chi chiede ospitalità per scappare da realtà da incubo. È proprio per sfuggire a una situazione del genere, in cui vedeva solo morte attorno a sé, che Rasul è scappato dal suo paese ed è arrivato in Svizzera. In Iraq lavorava nella polizia e ha visto diversi colleghi morire vittime di attentati. Durante la sua fuga per allontanarsi da quell’inferno ha assistito compagni di avventura che hanno perso la vita sotto i suoi occhi.

Ma iniziamo il nostro racconto alla rovescia, dal presente per andare indietro nel tempo. La fortuna di Rasul è stata quella di trovare un cittadino aperto e senza preconcetti, Renato Schröder, che gli ha offerto un posto di lavoro al termine del suo periodo di apprendistato conclusosi con l’ottenimento del diploma di panettiere. Ho incontrato Rasul al centro di Soccorso Operaio Svizzero (Sos) a Lugano, che ha trattato e tuttora si occupa del suo caso. È un uomo mite, molto dolce, “una persona di gentilezza d’altri tempi”, come titola la rivista “Panissimo” dell’associazione dei panettieri ticinesi che ha dedicato un articolo al suo caso. “Tanto sul lavoro che a Trevano dove ha compiuto gli studi di apprendistato – si legge nel servizio – Rasul si è sempre comportato in modo educato, come sanno fare i medio-orientali cresciuti in cerchie familiari dove il rispetto – mai manieroso – è regola fissa. Questo comportamento gli ha attirato simpatie e senso di solidarietà e a fine tirocinio i suoi formatori si sono impegnati a trovargli una sistemazione adeguata”. La ricetta di Rasul è molto semplice, sfiora la banalità: “Se tu sei gentile, corretto, dimostri di avere voglia di lavorare e l’intenzione di integrarti rispettando la cultura locale, vieni accettato. Mi trovo molto bene in Ticino. Il mio datore di lavoro è buono e quando ho un problema mi aiuta. Sono molto grato anche ai miei insegnanti di tirocinio, al Laboratorio La Fonte dove ho lavorato durante l’apprendistato e a Soccorso Operaio Svizzero che si occupa del mio caso”. Già, perché il caso non è ancora chiuso. Mentre seguiva la formazione di panettiere Rasul era stato colpito da un “ordine di partenza immediata” emanato da Berna. Decisione poi sospesa, grazie all’assistenza di Sos, perché stava seguendo una formazione. Da quando è autosufficiente e non riceve più sovvenzioni, il Cantone gli ha comunicato di essere pronto a concedergli un permesso di dimora, a condizione che anche Berna sia d’accordo. Affinché la storia sia a lieto fine – come dicevamo – manca dunque solo l’ok di Berna, che speriamo giunga presto.

## Bilancio al 31 dicembre 2013

### Attivi

| Attivo circolante             | 2013                   | %          | 2012                   | %          |
|-------------------------------|------------------------|------------|------------------------|------------|
| 1.1.1 Liquidità               | 1'377'347.–            | 71%        | 967'148.–              | 50%        |
| 1.1.2 Crediti                 | 112'263.–              | 6%         | 667'391.–              | 34%        |
| 1.1.3 Ratei e risconti attivi | 427'835.–              | 22%        | 258'959.–              | 13%        |
| <b>Totale</b>                 | <b>chf 1'917'444.–</b> | <b>98%</b> | <b>chf 1'893'499.–</b> | <b>97%</b> |

| Attivo fisso                  | 2013                | %         | 2012            | %         |
|-------------------------------|---------------------|-----------|-----------------|-----------|
| 1.2.1 Investimenti finanziari | 26'910.–            | 1%        | 49'903.–        | 3%        |
| 1.2.2 Investimenti mobiliari  | 7'823.–             | 0%        | 7'562.–         | 0%        |
| <b>totale</b>                 | <b>chf 34'733.–</b> | <b>2%</b> | <b>57'465.–</b> | <b>3%</b> |

|                      |                        |             |                        |             |
|----------------------|------------------------|-------------|------------------------|-------------|
| <b>Totale attivi</b> | <b>chf 1'952'178.–</b> | <b>100%</b> | <b>chf 1'950'964.–</b> | <b>100%</b> |
|----------------------|------------------------|-------------|------------------------|-------------|

### Passivi

| Capitale estraneo a breve termine            | 2013                 | %          | 2012                 | %          |
|----------------------------------------------|----------------------|------------|----------------------|------------|
| 2.1.1 Debiti a breve termine per prestazioni | 304'119.–            | 16%        | 290'061.–            | 15%        |
| 2.1.2 Debiti finanziari a breve termine      | 67'335.–             | 3%         | 70'684.–             | 4%         |
| 2.1.3 Ratei e risconti passivi               | 191'399.–            | 10%        | 258'688.–            | 13%        |
| <b>Totale</b>                                | <b>chf 562'853.–</b> | <b>29%</b> | <b>chf 619'433.–</b> | <b>32%</b> |

| Capitale estraneo a lungo termine | 2013                 | %          | 2012                 | %          |
|-----------------------------------|----------------------|------------|----------------------|------------|
| 2.2.1 Accantonamenti              | 221'196.–            | 11%        | 192'854.–            | 10%        |
| <b>Totale</b>                     | <b>chf 221'196.–</b> | <b>11%</b> | <b>chf 192'854.–</b> | <b>10%</b> |

|                                 |                      |            |                      |            |
|---------------------------------|----------------------|------------|----------------------|------------|
| <b>Totale Capitale estraneo</b> | <b>chf 784'049.–</b> | <b>40%</b> | <b>chf 812'287.–</b> | <b>42%</b> |
|---------------------------------|----------------------|------------|----------------------|------------|

| Capitale proprio                                        | 2013                   | %          | 2012                   | %          |
|---------------------------------------------------------|------------------------|------------|------------------------|------------|
| 2.3.1 Capitale versato                                  | 168'587.–              | 9%         | 168'587.–              | 9%         |
| 2.3.2 Capitale libero                                   | 419'542.–              | 21%        | 390'090.–              | 20%        |
| 2.3.3 Fondo per il personale (piano sociale-art. 9 CCL) | 400'000.–              | 20%        | 400'000.–              | 21%        |
| 2.3.4 Fondo per sviluppo e nuovi progetti               | 130'000.–              | 7%         | 100'000.–              | 5%         |
| 2.3.5 Riserva per progettazione (unito con pto 2.3.4)   | 0.–                    | 0%         | 30'000.–               | 2%         |
| 2.3.6 Fondo per assistenza a persone bisognose          | 30'000.–               | 2%         | 30'000.–               | 2%         |
| 2.3.7 Fondo per formazione del personale                | 20'000.–               | 1%         | 20'000.–               | 1%         |
| <b>Totale</b>                                           | <b>chf 1'168'129.–</b> | <b>60%</b> | <b>chf 1'138'677.–</b> | <b>58%</b> |

|                       |                        |             |                        |             |
|-----------------------|------------------------|-------------|------------------------|-------------|
| <b>Totale Passivi</b> | <b>chf 1'952'178.–</b> | <b>100%</b> | <b>chf 1'950'964.–</b> | <b>100%</b> |
|-----------------------|------------------------|-------------|------------------------|-------------|

## Conto economico

|                                                     | 2013                | %           | 2012                | %           |
|-----------------------------------------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| <b>Ricavi raccolta fondi e prestazione dei soci</b> |                     |             |                     |             |
| 3.1.1 Donazioni                                     | 53'048.-            | 1,1%        | 22'537.-            | 0,5%        |
| 3.1.2 Quote sociali                                 | 14'370.-            | 0,3%        | 6'480.-             | 0,1%        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>chf 67'418.-</b> | <b>1,4%</b> | <b>chf 29'017.-</b> | <b>0,6%</b> |

|                                                             | 2013                   | %            | 2012                   | %            |
|-------------------------------------------------------------|------------------------|--------------|------------------------|--------------|
| <b>Contributi ordinari e per mandati di prestazione</b>     |                        |              |                        |              |
| 3.2.1 Contributi federali                                   | 167'583.-              | 3,5%         | 64'427.-               | 1,4%         |
| 3.2.2 Contributi cantonali                                  | 3'943'063.-            | 82%          | 3'803'317.-            | 82,1%        |
| 3.2.3 Contributi comunali                                   | 125'474.-              | 2,6%         | 80'174.-               | 1,7%         |
| 3.2.4 Contributi fondazioni e istituzioni sociali / private | 314'601.-              | 6,5%         | 418'546.-              | 9%           |
| <b>Totale</b>                                               | <b>chf 4'550'721.-</b> | <b>94,7%</b> | <b>chf 4'366'518.-</b> | <b>94,2%</b> |

|                                              | 2013                 | %         | 2012                 | %           |
|----------------------------------------------|----------------------|-----------|----------------------|-------------|
| <b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>       |                      |           |                      |             |
| 3.3.1 Ricavi da forniture di merce e servizi | 100'816.-            | 2,1%      | 123'742.-            | 2,7%        |
| 3.3.2 Ricavi da prestazioni                  | 137'656.-            | 2,9%      | 164'119.-            | 3,5%        |
| <b>Totale</b>                                | <b>chf 238'473.-</b> | <b>5%</b> | <b>chf 287'861.-</b> | <b>6,2%</b> |

|                                           | 2013             | %          | 2012             | %            |
|-------------------------------------------|------------------|------------|------------------|--------------|
| <b>Diminuzione dei ricavi</b>             |                  |            |                  |              |
| 3.4.1 Rettifiche su vendite e prestazioni | -50'000.-        | -1%        | -50'429.-        | -1,1%        |
| <b>Totale</b>                             | <b>-50'000.-</b> | <b>-1%</b> | <b>-50'429.-</b> | <b>-1,1%</b> |

|                      |                        |             |                        |             |
|----------------------|------------------------|-------------|------------------------|-------------|
| <b>Totale ricavi</b> | <b>chf 4'806'611.-</b> | <b>100%</b> | <b>chf 4'632'967.-</b> | <b>100%</b> |
|----------------------|------------------------|-------------|------------------------|-------------|

|                                                        | 2013                   | %            | 2012                   | %            |
|--------------------------------------------------------|------------------------|--------------|------------------------|--------------|
| <b>Costi di gestione</b>                               |                        |              |                        |              |
| 4.1.1 Costi per materiale merci e prestazioni di terzi | 34'792.-               | 0,7%         | 35'489.-               | 0,8%         |
| 4.1.2 Costi del personale                              | 3'546'184.-            | 73,3%        | 3'543'699.-            | 76,5%        |
| 4.1.3 Spese di viaggio e rappresentanza                | 46'831.-               | 1%           | 41'424.-               | 0,9%         |
| 4.1.4 Costi per l'uso di immobili                      | 352'851.-              | 7,3%         | 322'094.-              | 7%           |
| 4.1.5 Costi dei partecipanti                           | 257'892.-              | 5,3%         | 229'792.-              | 5%           |
| 4.1.6 Spese d'esercizio                                | 185'606.-              | 3,8%         | 191'521.-              | 4,1%         |
| 4.1.7 Costi manutenzione                               | 90'178.-               | 1,9%         | 61'693.-               | 1,3%         |
| 4.1.8 Comunicazione e pubblicità                       | 9'146.-                | 0,2%         | 14'325.-               | 0,3%         |
| 4.1.9 Ammortamenti                                     | 68'320.-               | 1,4%         | 29'980.-               | 1,6%         |
| <b>Totale</b>                                          | <b>chf 4'591'801.-</b> | <b>94,9%</b> | <b>chf 4'470'017.-</b> | <b>96,5%</b> |

|                                                                      | 2013                 | %           | 2012                 | %           |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------|-------------|----------------------|-------------|
| <b>Costi amministrativi</b>                                          |                      |             |                      |             |
| 4.2.1 Costi del personale                                            | 161'178.-            | 3,3%        | 162'332.-            | 3,5%        |
| 4.2.2 Spese di viaggio e rappresentanza                              | 0.-                  | 0%          | 182.-                | 0%          |
| 4.2.3 Costi per l'uso di immobili                                    | 17'241.-             | 0,4%        | 19'720.-             | 0,4%        |
| 4.2.4 Spese d'esercizio                                              | 20'839.-             | 0,4%        | 29'956.-             | 0,6%        |
| 4.2.5 Spese di manutenzione                                          | 3'917.-              | 0,1%        | 686.-                | 0%          |
| 4.2.6 Comunicazione e pubblicità                                     | 9'191.-              | 0,2%        | 12'018.-             | 0,3%        |
| 4.2.7 Conferenza dei direttori regionali e Commissione del personale | 11'571.-             | 0,2%        | 10'423.-             | 0,2%        |
| 4.2.8 Ammortamenti                                                   | 0.-                  | 0%          | 2'293.-              | 0%          |
| <b>Totale</b>                                                        | <b>chf 223'938.-</b> | <b>4,6%</b> | <b>chf 237'609.-</b> | <b>5,1%</b> |

|                                                                              | 2013                | %            | 2012                 | %            |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------|----------------------|--------------|
| <b>Risultato d'esercizio</b>                                                 | <b>chf -9'128.-</b> | <b>-0,2%</b> | <b>chf -74'659.-</b> | <b>-1,6%</b> |
| 5.1.1 Risultato da investimenti finanziari                                   | 745.-               | 0%           | 1'296.-              | 0%           |
| 6.1.1 Risultato straordinario ed estraneo all'esercizio (inclusi aperiodici) | 37'834.-            | 0,8%         | 75'520.-             | 1,6%         |

|                                           | 2013                | %           | 2012              | %          |
|-------------------------------------------|---------------------|-------------|-------------------|------------|
| <b>Risultato prima delle attribuzioni</b> | <b>chf 29'451.-</b> | <b>0,6%</b> | <b>chf -843.-</b> | <b>-0%</b> |
| Capitale proprio                          | -29'451.-           | -0,6%       | 843.-             | 0%         |

|                                       |                |           |                |           |
|---------------------------------------|----------------|-----------|----------------|-----------|
| <b>Risultato dopo le attribuzioni</b> | <b>chf 0.-</b> | <b>0%</b> | <b>chf 0.-</b> | <b>0%</b> |
|---------------------------------------|----------------|-----------|----------------|-----------|

## Conto dei flussi di tesoreria

|                                                                | 2013                 | 2012                  |
|----------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------|
| <b>Risultato d'esercizio</b>                                   | <b>chf 29'451.-</b>  | <b>chf -843.-</b>     |
| Accantonamento risultato mandato di prestazione RA e Rifugiati | 10'476.-             | 11'954.-              |
| Accantonamento risultato mandato di prestazione In-Lav         | 17'867.-             | 16'000.-              |
| Ammortamenti su investimenti mobiliari                         | 68'320.-             | 32'273.-              |
| Ammortamenti straordinari riguardanti il 2011                  | 3'716.-              | 9'115.-               |
| Variazione crediti                                             | 555'129.-            | -228'981.-            |
| Variazione ratei e risconti attivi                             | -168'876.-           | 133'245.-             |
| Variazione debiti a breve termine per prestazioni              | 14'058.-             | -166'387.-            |
| Variazione debiti finanziari a breve termine                   | -3'349.-             | -570.-                |
| Variazione ratei e risconti passivi                            | -67'290.-            | 28'086.-              |
| <b>Flusso di tesoreria dell'esercizio dell'attività</b>        | <b>chf 459'502.-</b> | <b>chf -166'108.-</b> |

|                                       |           |           |
|---------------------------------------|-----------|-----------|
| Variazione da investimenti finanziari | 22'992.-  | -13'579.- |
| Variazione da investimenti mobiliari  | -72'296.- | -28'585.- |

|                                                       |                      |                      |
|-------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>Flusso di tesoreria da attività d'investimenti</b> | <b>chf -49'304.-</b> | <b>chf -42'164.-</b> |
|-------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|

|                                   |                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Variazione della liquidità</b> | <b>-410'198.-</b> | <b>-208'272.-</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|

|                    |             |             |
|--------------------|-------------|-------------|
| Liquidità iniziale | 967'148.-   | 1'175'420.- |
| Liquidità finale   | 1'377'347.- | 967'148.-   |

|                   |                      |                       |
|-------------------|----------------------|-----------------------|
| <b>Variazione</b> | <b>chf 410'198.-</b> | <b>chf -208'272.-</b> |
|-------------------|----------------------|-----------------------|

## Variazione del capitale

|                                                | Situazione iniziale | Attribuzione risultato d'esercizio | Assestamento interno | Situazione finale  |
|------------------------------------------------|---------------------|------------------------------------|----------------------|--------------------|
| Capitale versato                               | 168'587.-           |                                    |                      | 168'587.-          |
| Capitale libero                                | 390'090.-           | 29'451.-                           |                      | 419'542.-          |
| Fondo del personale (piano sociale-art. 9 CCL) | 400'000.-           |                                    |                      | 400'000.-          |
| Riserva per amministrazione e servizi          | 100'000.-           |                                    | -100'000.-           | 0.-                |
| Riserva per nuovi progetti                     | 30'000.-            |                                    | -30'000.-            | 0.-                |
| Fondo sviluppo e nuovi progetti                | 0.-                 |                                    | 130'000.-            | 130'000.-          |
| Fondo per assistenza a persone bisognose       | 30'000.-            |                                    |                      | 30'000.-           |
| Fondo per la formazione professionale          | 20'000.-            |                                    |                      | 20'000.-           |
| <b>Capitale proprio in chf</b>                 | <b>1'138'677.-</b>  | <b>29'451.-</b>                    | <b>0.-</b>           | <b>1'168'129.-</b> |

## Complemento d'informazione sulla variazione del capitale

|                                                            | Situazione iniziale | Incrementi      | Decrementi | Situazione finale |
|------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------|------------|-------------------|
| <b>Variazione degli accantonamenti (capitale estraneo)</b> |                     |                 |            |                   |
| Settore migrazione                                         | 150'900.-           |                 |            | 150'900.-         |
| Mandato di prestazione RA                                  | 14'883.-            | 9'586.-         |            | 24'469.-          |
| Mandato di prestazione Rifugiati                           | 1'071.-             | 890.-           |            | 1'961.-           |
| Mandato di prestazione In-Lav                              | 26'000.-            | 17'867.-        |            | 43'867.-          |
| <b>Accantonamenti in chf</b>                               | <b>192'854.-</b>    | <b>28'343.-</b> | <b>0.-</b> | <b>221'196.-</b>  |

## Rapporto dell'ufficio di revisione



Rapporto dell'ufficio di revisione all'Assemblea dei Delegati della  
**SOS TICINO**

**6900 LUGANO**

Lugano, 10 maggio 2014

In qualità di Ufficio di revisione, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale della SOS Ticino per l'anno giunto a chiusura il 31 dicembre 2013.

Il Comitato è responsabile per il conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e valutazione. Dichiariamo di disporre dei requisiti di legge per quanto concerne l'abilitazione e l'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente allo Standard Svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione.

Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni legali, sono escluse da questa revisione.

Siamo dell'avviso che la nostra verifica offre una base sufficiente per la formulazione del giudizio. In base alla nostra valutazione, la contabilità e il conto annuale risultano conformi alle disposizioni di legge svizzere e agli statuti.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Il conto annuale è stato redatto in base alle "Raccomandazioni" professionali per l'allestimento dei conti annuali (Swiss GAAP FER).

Attestiamo inoltre che le prescrizioni in materia dell'Ufficio centrale delle opere di beneficenza (ZEWO) sono rispettate.

UNIREVISION SA

A. Snozzi

G. Gozzoli

**Allegati:**  
Conto annuale 2013

Via Cantonica 4, 6900 Lugano (CH) - Tel. 091 921 16 06 - Fax 091 910 75 95 - No. IVA: CHE-100.099.335 - e-mail: info@unirevision.ch

Member of the Swiss Institute of Certified Accountants and Tax Consultants **TREUHAND: KAMMER**

## Contatti

### Direttrice e responsabile settore migrazione

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 923 18 71  
Fax  
+41 (0)91 921 07 39  
E-mail  
sos.ticino@sos-ti.ch  
Web  
www.sos-ti.ch

### Responsabile finanze e amministrazione

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 923 17 86  
Fax  
+41 (0)91 921 07 39

### Responsabile settore

**disoccupazione**  
Via Cantonale 21  
Stabile Galli Nord  
6802 Rivera  
Telefono  
+41 (0)91 223 50 20  
Fax  
+41 (0)91 223 50 28

### Amministrazione

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Tel. +41 (0)91 923 14 89  
e +41 (0)91 923 17 87

### Servizio richiedenti l'asilo

Piazza Nosetto 4a  
6500 Bellinzona  
Telefono  
+41 (0)91 825 23 10  
Fax  
+41 (0)91 825 74 66

Via Dunant 2  
6830 Chiasso  
Telefono  
+41 (0)91 683 08 91  
Fax  
+41 (0)91 683 08 92

Via Ciseri 6  
6600 Locarno  
Telefono  
+41 (0)91 752 11 81  
Fax  
+41 (0)91 752 34 15

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 923 17 76  
Fax  
+41 (0)91 923 19 24

### Consultorio rifugiati

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 921 07 74  
Fax  
+41 (0)91 923 19 24  
Uff. Bellinzona  
+41 (0)91 825 23 79

### Piani occupazionali per richiedenti l'asilo

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 923 19 26  
Fax  
+41 (0)91 923 19 24

### Consultorio giuridico

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 923 18 67  
Fax  
+41 (0)91 923 19 24

### Antenna profughi

Via Dunant 2  
6830 Chiasso  
Telefono  
+41 (0)91 683 08 93  
Fax  
+41 (0)91 683 08 92

### Coordinazione ROA

Via Merlina 3a  
6962 Viganello  
Telefono  
+41 (0)91 973 70 64  
Fax  
+41 (0)91 973 70 68

### Servizio appartamenti

Via Cantonale  
6802 Rivera  
Telefono  
+41 (0)79 211 45 84

### Agenzia Derman Interpretariato mediazione

**interculturale**  
Via Merlina 3a  
6962 Viganello  
Telefono  
+41 (0)91 973 70 66  
Fax  
+41 (0)91 973 70 68  
E-mail:  
segreteria-derman@sos-ti.ch

### Formazione Derman per interpreti interculturali

Piazza Nosetto 4a  
6500 Bellinzona  
Telefono  
+41 (0)91 825 23 79  
+41 (0)79 250 12 21  
Fax  
+41 (0)91 825 74 66  
E-mail:  
gmattei@sos-ti.ch

### Corsi di italiano per Richiedenti l'asilo

Via Zurigo 17  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 923 17 76  
Fax  
+41 (0)91 923 19 24

### Servizio In-Lav Integrazione- Lavoro

Via Merlina 3a  
6962 Viganello  
Telefono  
+41 (0)91 973 70 61  
Fax  
+41 (0)91 973 70 68

### Antenna MayDay

Via Merlina 3a  
6962 Viganello  
Telefono  
+41 (0)91 973 70 67  
Fax  
+41 (0)91 973 70 68  
E-mail:  
may.day@sunrise.ch

### Atelier Ri-Cicletta

Via Cantonale 21  
Stabile Galli Nord  
6802 Rivera  
Telefono responsabile  
+41 (0)91 921 01 02  
Telefono job coach  
+41 (0)91 223 50 21  
Fax  
+41 (0)91 921 04 91

### Atelier Ri-Creativo

Via Cantonale 21  
Stabile Galli Nord  
6802 Rivera  
Telefono responsabile  
+41 (0)91/923 18 64  
Telefono job coach  
+41 (0)91 223 50 22  
Fax  
+41 (0)91 921 04 91

### Atelier Ri-Taglio

Viale Portone 23  
6500 Bellinzona  
Telefono responsabile  
+41 (0)91 825 04 72  
Telefono job coach  
+41 (0)91 825 07 24  
Fax  
+41 (0)91 825 07 45

### Atelier Ri-Sostegno

Via Cantonale 37  
Stabile Galli Sud  
6802 Rivera  
Telefono responsabile  
+41 (0)91 930 62 55  
Telefono job coach  
+41 (0)91 930 62 55  
Fax  
+41 (0)91 930 62 57

### Stages in azienda

Via Cantonale 21 e 37  
Stabile Galli Nord e Sud  
6802 Rivera  
Telefono  
+41 (0)79 937 48 96  
+41 (0)79 577 14 51

Viale Portone 23  
6500 Bellinzona  
Telefono  
+41 (0)79 937 48 96  
+41 (0)79 577 14 51

### Ri-Partire Sportello di orientamento sociale

Via Mazzini 20  
Villa Florida  
6900 Lugano  
Telefono  
+41 (0)91 993 21 28  
+41 (0)76 344 14 51  
Fax  
+41 (0)91 993 21 29

### Contatti web generali

www.sos-ti.ch  
sos.ticino@sos-ti.ch  
collaboratrici  
e collaboratori:  
inizialenomecognome@sos-ti.ch  
(es. Rosa Neri: rneri@sos-ti.ch)



Soccorso operaio svizzero **SOS**  
**SOS TICINO**  
Schweizerisches Arbeiterhilfswerk **SAH**  
Œuvre suisse d'entraide ouvrière **OSEO**

**2014** 30 anni di SOS in Ticino!  
10 anni di SOS Ticino!

